

## **DOMANDA DI MESSA A DISPOSIZIONE (MAD)**

LA MAD. La Messa a Disposizione è una candidatura spontanea, riconosciuta dal Miur, con cui chi vuole diventare docente si propone agli istituti per le supplenze.

Quali titoli servono. Anche chi non possiede ancora tutti i requisiti richiesti dalla propria classe di concorso può inviare la MaD. Chiaramente, più è completo il proprio piano di studi e più aumentano le chances di essere chiamati.

Quando si viene chiamati. Non esistono tempistiche certe e le richieste variano in base a provincia e classe di concorso. Ma le MaD restano il sistema principale di chiamata degli istituti quando non c'è disponibilità da graduatorie.

Qual è il periodo migliore per inviare una MaD. Il periodo migliore va da agosto a settembre. C'è poi il periodo invernale, ed un'altra occasione importante è in primavera, per le sostituzioni di fine anno e i corsi di recupero estivi.

Per quanto tempo è valida una MaD. Vale per l'intero anno scolastico e può essere inviata anche in più province. Inoltre, non esiste alcuna sanzione se si rifiuta.

Come inviarla. Sia in formato cartaceo che elettronico, metodo più rapido ed efficace. Da qualche tempo poi molte scuole si sono dotate di piattaforme online per compilare i moduli (o form), ed accettano solo così le candidature.

Dati essenziali da inserire. Non devono mancare i propri titoli di studio, con i crediti per l'insegnamento ed eventuali specializzazioni/certificazioni. Poi le classi di concorso nelle quali si vuole insegnare e le esperienze lavorative pregresse.

Per quali ruoli si può inviare. È possibile inviare essenzialmente 3 tipi di Messa a Disposizione. La MaD classica per incarichi di supplenza ordinaria e le MaD specifiche per insegnanti di sostegno o personale ATA.

Ogni istituto scolastico è libero di scegliere come ricevere la Messa a Disposizione, lo strumento con cui sono assegnate le supplenze ai docenti quando non c'è disponibilità immediata dalle graduatorie. La scelta, oltre al desueto invio cartaceo o consegna manuale, ricade quindi tra l'invio di mail per posta elettronica o l'utilizzo di piattaforme online su cui compilare un modulo o form. A volte sono accettate entrambe le modalità, a volte l'utilizzo del form online è esclusivo.

Scuole con MAD Form. Le scuole con modulo dispongono spesso di un gestionale che organizza e salva tutte le MaD per tutto l'anno. La candidatura verrà letta al 100% dall'istituto e il candidato, una volta compilato il Form, sa che rimarrà visibile in caso di necessità per tutto l'anno. Essendo organizzati con campi specifici per indicare titoli e certificazioni, permettono la costituzione di una "simil graduatoria" da parte delle segreterie e quindi gli aspiranti docenti alle prime armi sono penalizzati.

Scuole con mail. Le scuole che richiedono mail sono invece gestite singolarmente dal personale amministrativo o dalle segreterie. Per gli aspiranti docenti con poca esperienza possono essere la migliore porta di accesso per accedere al primo insegnamento, essendo meno selettive e indicate per coprire le supplenze nel più breve tempo possibile. Le candidature possono andare perse più facilmente e hanno una efficacia temporale ridotta; è quindi consigliato inviarle più volte durante l'anno per essere tra gli ultimi arrivi nel momento di effettiva necessità delle scuole

SPAGGIARI, ARGO, NUVOLA. TUTTI I DETTAGLI SUI VARI MODULI ONLINE RICHIESTI DALLE SCUOLE PER LA MESSA A DISPOSIZIONE. Molti istituti non

accettano più l'invio della messa a disposizione tramite posta elettronica o posta ordinaria, ma si avvalgono di specifiche piattaforme con i loro form (moduli online) per l'invio. Le principali sono chiamate Argo, Nuvola e Spaggiari e in questo articolo vi spieghiamo come funzionano.

MAD Argo. Per inviare la Mad online tramite Argo, è necessario andare sul portale [mad.portaleargo.it](http://mad.portaleargo.it) e seguire la procedura guidata che prevede questi passaggi:

- ricercare le scuole di proprio interesse, selezionando la regione, la provincia, il comune e l'ordine;
- selezionare le scuole che consentono l'invio tramite il portale Argo;
- inserire i dati anagrafici: vanno inseriti obbligatoriamente nome, cognome, codice fiscale, comune, provincia, cap, telefono e classi di concorso. L'inserimento è opzionale per mail ordinaria e mail PEC;
- inserire poi il titolo di studio con voto, il PDF di un documento di identità, il PDF del curriculum completo delle certificazioni informatiche o linguistiche di cui si è in possesso e il PDF della domanda di messa a disposizione (che puoi generare gratuitamente a questo link). È anche possibile spuntare la casella di abilitazione al sostegno;
- prima di cliccare infine su "inoltra richiesta" si può visualizzare il riepilogo della propria domanda.

MAD Nuvola. Alla piattaforma Nuvola si può accedere direttamente dal sito delle scuole che la utilizzano per poi seguire questa procedura:

- iniziare a compilare il form selezionando la tipologia di mad per ATA o docente;
- inserire i propri dati anagrafici come nome, cognome, email, telefono, indirizzo, comune di residenza;
- inserire in allegato un documento di identità e un curriculum;
- dichiarare se si è subito disponibili per la presa di servizio, se si è presentata la Mad in altre province e se è già presenti in graduatoria in altri istituti;
- dichiarare per quali ordini di scuola si è disponibili;
- inserire i titoli di studio ed altri titoli culturali e professionali, insieme ad eventuali certificazioni informatiche e linguistiche;
- dichiarare infine se si possiede la specializzazione in sostegno e se si ha l'abilitazione per la classe di concorso prescelta.

MAD Spaggiari. Per inviare la mad online tramite piattaforma Spaggiari, è necessario andare sul portale [web.spaggiari.eu](http://web.spaggiari.eu) ed effettuare questa procedura:

- iniziare a compilare il form selezionando la tipologia di Mad: secondaria di primo o secondo grado, personale ATA o sostegno;
- inserire i propri dati anagrafici;
- inserire i titoli di studio, culturali e professionali oltre ad eventuali certificazioni informatiche e linguistiche;
- dichiarare di essere cittadino italiano e di godere dei diritti civili e politici;
- si possono scrivere eventuali note personali aggiuntive;
- è possibile allegare alcuni file, come la documentazione di autocertificazione;

- è possibile infine inviare la Mad alla scuola.

MAD SOSTEGNO. Per inviare la domanda di messa a disposizione (MAD) sostegno non è necessario avere l'abilitazione, infatti sono talmente tante le cattedre vacanti che le scuole conferiscono supplenze anche a chi non ha il titolo abilitante.

Se si ha l'abilitazione chiaramente le probabilità di essere selezionati aumentano, e in questo caso si può inviare una mad specifica sul sostegno. Chi è invece senza abilitazione, può inviare alle scuole una mad online generica, indicando la classe di concorso, se si possiede, e selezionando nella tipologia di domanda la dicitura "messa a disposizione", e nella casella apposita del form, proseguendo con l'iscrizione, inserire nelle note la propria disponibilità anche per ruoli su sostegno.

La carenza di insegnanti è costante per molteplici motivi, tra i quali:

- ci sono pochi docenti specializzati o con l'abilitazione;
- i corsi TFA sostegno offrono pochi posti disponibili, molti meno di quelli che realmente servirebbero;
- il percorso di specializzazione sostegno è più lungo: serve infatti essere ammessi al corso TFA sostegno e poi seguire il corso per un anno;
- molti aspiranti insegnanti vogliono dedicarsi all'insegnamento di materie specifiche, e non hanno come obiettivo principale quello di diventare insegnanti di sostegno.

Come aumentare le possibilità di essere contattati dalle scuole per ruoli di sostegno.

Chi possiede un titolo di master o corso di perfezionamento per BES e DSA è valutato in modo molto positivo, e le probabilità che venga chiamato aumentano. Un Master DSA o un Master BES sono valutati 1 punto nelle GPS (Graduatorie Provinciali per le Supplenze). Viene dato 1 punto anche per trasferimenti e mobilità. MAD ATA. La messa a disposizione ATA per avere una sostituzione nel ruolo di personale ATA (assistenti amministrativi, tecnici e ausiliari) si invia alle scuole che ricercano personale, le quali consultano le mad ricevute dopo che sono esauriti i nominativi in graduatoria.

I profili lavorativi del personale ATA. Il personale ATA non è una figura unica, ma ha diversi profili lavorativi per i quali ci si può candidare, i quali sono:

- assistente amministrativo: deve possedere almeno un diploma;
- guardarobiere: deve avere la qualifica di operatore della moda;
- cuoco: è richiesto un diploma alberghiero;
- collaboratore scolastico: è richiesto un diploma o una qualifica triennale;
- assistente tecnico: richiesto diploma;
- infermiere: è necessario essere laureati in scienze infermieristiche;
- assistente amministrativo: diploma.

Per inviare la messa a disposizione ATA, l'aspirante deve avere almeno il titolo richiesto per quella posizione. Per inviare la mad ATA la procedura è simile a quella del personale docente. Non c'è un limite all'invio delle mad per personale ATA, né sulle province né sul numero. È possibile fare domanda anche per province diverse da quelle in cui si è già iscritti nelle graduatorie. L'invio della mad può essere effettuato tramite email, PEC, raccomandata o a mano. Se si invia la mad con la posta ordinaria ci potrebbe essere il rischio che non giunga a destinazione, finendo

nello spam: se così fosse l'aspirante correrebbe il rischio di perdersi magari un posto di lavoro.

Come aumentare il punteggio del personale ATA. Se oltre a inviare una mail personale ATA si desidera iscriversi al prossimo aggiornamento delle graduatorie ATA, è sicuramente molto utile aumentare il proprio punteggio. Come? È possibile conseguire delle certificazioni informatiche, ad esempio:

- corso di dattilografia (valido solo per assistente amministrativo);
- corso Eipass ATA;
- corso Pektit.

Il corso di dattilografia conferisce 1 punto agli assistenti amministrativi, le certificazioni informatiche come Eipass ATA o Pektit danno 0,6 punti per assistente amministrativo o assistente tecnico e 0,3 punti per collaboratore scolastico. La valutazione attribuita ai titoli menzionati fa riferimento all'ultima tabella aggiornata del personale ATA 2021.